



► Lavoro

Almaviva, lettera a Mattarella e nuovo sit-in

●●● Una lettera rivolta alle massime istituzioni, dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella al presidente del Senato Pietro Grasso, con un Sos accorato da parte dei lavoratori di Almaviva e un sit-in programmato per il 22 gennaio dalle 9 a piazza Indipendenza, davanti alla Regione. I sindacati Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Ugl hanno deciso di tornare in piazza dopo lo sciopero dell'11 dicembre scorso, a causa della mancanza di risposte sul loro destino. Dopo la perdita della commessa di Enel la sorte del call center, i cui lavoratori per evitare i licenziamenti hanno rinunciato a un'altra parte di salario, è sempre più appesa a un filo. «Non possiamo aspettare oltre che ci convochino. Andiamo a bussare alle porte dell'illustre assente, il presidente della Regione, e questa volta devono farci entrare», dicono i sindacati, che a dicembre avevano chiesto una convocazione in Prefettura. Nella lettera inviata anche al presidente della Ca-



mera Laura Boldrini, al presidente del Consiglio Matteo Renzi e al presidente della Regione Rosario Crocetta, i lavoratori sottolineano l'importanza di Almaviva, azienda che occupa oltre 15.000 lavoratori in Italia (e molti di più all'estero) e gestisce i servizi di assistenza telefonica (e non) per Tim, Vodafone, Wind, Fastweb, Sky, Alitalia,

Trenitalia, Inps, American Express, Amg, Eni, Regione Toscana. «In particolare a Palermo - scrivono i lavoratori - su due sedi, siamo impiegati oltre 5000 persone tra lavoratori a tempo indeterminato e precari. I due siti di Palermo esistono dal 2001 e quello che era iniziato come un lavoretto da studenti, è diventato il lavoro della vita».